Anno XL | Mercoledì 29 Agosto 1906 | Conto corrente con la posta | N. 208

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

La mania delle Commissioni

Abbiamo rilevato ieri con dispiacere, a proposito dello sciopero nel Vercellese, l'insistenza dei nostri Governi a nominare sempre nuove commissioni di studio, per rinviare la soluzione dei problemi che via via si affacciano nella vita della grande nazione operosa e avviantesi a sempre migliori destini.

A mostrare l'inutilità di questa nuova commissione pel Vercellese e le risaie basta pubblicare l'ordine del giorno votato ieri dal Comitato permanente del lavoro, dopo esauriente discussione:

« Di fronte alle odierne agitazioni agrarie del Vercellese, conseguenza preveduta di una condizione di cose per la quale il Consiglio Superiore del lavoro fin dalla sua prima sessione nel 1903 aveva indicato al Governo e al Parlamento le necessarie provvidenze, concretate nel marzo 1904 in un disegno di legge su relazione del senatore Cerutti e rassegnate per urgenza al ministro della agricoltura su proposizione dell'on. Sonnino, successivamente richiamate per la coscienza della loro urgente necessità con ripetuti voti dal Comitato permanente e dal Consiglio Superiore del lavoro nel maggio 1904-1906;

« constatato che il Governo ha recentemente abolito il regolamento nelle risaie per le provincie di Novara e di Pavia senza sostituire alla legge 12 luglio 1866 delle altre disposizioni legislative a tutela della salute dei lavoratori e rispondenti alle necessità dell'agricoltura, provvedimenti codesti consigliati con voti unanimi dal Consiglio Superiore del lavoro, ciò che è stato una delle cause precipue delle più estese e gravi agitazioni agrarie del Vercellese;

« lamenta che gli studi e le proposte del Consiglio Superiore del lavoro non siano tenute dal Governo nella dovuta considerazione ed abbiano invece solamente nei fatti la dolorosa conferma della loro previdente esattezza;

« che contrariamente a precedenti esplicite dichiarazioni fatte al Parlamento dal Governo, siano stati aboliti i regolamenti delle risaie per le provincie di Novara e di Pavia senza la contemporanea promulgazione dei nuovi provvedimenti legislativi;

« che ad onta dei lunghi studi e delle ripetute inchieste già fatte dai corpi competenti e da commisioni speciali, il Governo ricorra ancora alla nomina di una nuova commissione di studio, mentre non sono rese note le conclusioni dell'inchiesta sui lavori risicoli compiute nell'estate 1904 da un'altra commissione governativa ».

Il ministro Cocco Ortu al Comitato che gli faceva presentare quest'ordine del giorno rispondeva « di non ritenerlo opportuno in questo momento e che non avrebbe potuto accettare nè prendere visione d'un voto il quale andava al di là delle manifestazioni dei desideri di tali provvedimenti legislativi ».

Con questa specie di sciarada il ministro ha risposto ad osservazioni fondate sulla verità per quanto fatte in tono vibrato. Ma la nostra politica è piena di questi episodii che rivelano non solo la mancanza di preparazione nei ministri, ma la costante mala abitudine di prendere in giro la gente.

Una istituzione che fece cattiva prova

Si attende la sua abolizione

L'on. Lucchino Dal Verme, presidente del Commissariato dell'emigrazione, in una lunga lettera mandata al *Corriere della Sera* cerca di difendere la condotta del Commissariato, da tutti giudicata veramente deplorevole, nel disastro del *Sirio* e vorrebbe far credere che quest'istituzione, la quale costa carissima, giovi a qualche cosa.

L'autorevole diario milanese gli risponde trionfalmente, dimostrando che il Commissariato dell'emigrazione fu istituito con criterii poco pratici ed è caduto nelle mani di persone da tavolino che fanno delle enormi fatiche burocratiche per non fare nulla.

Il *Corriere* annuncia che vi sono ministri ben convinti di ciò ed assicura che prossimamente si proporrà l'abolizione del Commissariato, per sostituirlo poscia con un'altra istituzione meglio rispondente ai bisogni degli emigranti, meno disutile, meno sperperatrice del denaro pubblico. *Quod est in votis.*

Giolitti a Roma

Roma, 28. — Alle 10 è arrivato l'on. Giolitti ricevuto da tutti i ministri, compreso Tittoni. Il presidente del consiglio si trattenne a parlare con Facta sullo sciopero delle guardie municipali, dando istruzioni. Dopo salutati tutti, si recò a casa. Il Consiglio dei ministri si riunirà domani anzichè oggi.

Lo sciopero dei pizzardoni

Come furono puniti

Roma, 28. — Stamane nella Casa del popolo circa 200 guardie municipali, allievi e anziani, (a Roma chiamati pizzandoni) tennero una riunione. Dopo lunga discussione, in cui dieci oratori esposero le ragioni del malcontento delle guardie, si votò un ordine del giorno chiedente aumento di stipendio, modificazione del regolamento riguardo il diritto di ammogliarsi, facoltà di vestire in borghese fuori di servizio, indennità di alloggio e abolizione delle ritenute.

Quando le guardie municipali uscirono dalla Casa del popolo un delegato di p. s. con vari agenti le invitò a sciogliersi, cosa che le guardie fecero senza incidenti.

Le guardie scioperanti si presentarono poi all'ora del pranzo dicendo di avervi diritto. Nella caserma di Campidoglio avvennero battibecchi tra guardie e graduati.

Il sindaco Cruciani Aliprandi riunì stamane la commissione d'arruolamento che deliberò il licenziamento immediato delle guardie ribelli.

I licenziati sono 97, fra cui 11 guardie effettive che furono già deferite all'autorità giudiziaria. La Giunta ha aperto oggi stesso un nuovo arruolamento; s'intende che sono escluse le guardie espulse oggi.

Una squadra di questi pizzardoni scioperanti è passata per corso Umberto e si è seduta sui gradini della chiesa di San Carlo, mentre i passanti commentavano salacemente il loro contegno. Così in piazza San Carlo, come in altri punti della città, sono stati a varie riprese sciolti dalla polizia.

Un fatto caratteristico: in piazza Sciarra un individuo colto da malore fu raccolto da una guardia municipale di piantone e messo in una carrozzella per essere trasportato all'ospedale. Sopraggiunta una squadra di tre scioperanti, questa fermò la vettura e obbligò in malo modo la guardia a scendere e ad abbandonare il malato. Fu una guardia di P. S. che si incaricò di trasportare il disgraziato all'ospedale.

Noi non possiamo che lodare il contegno del Governo e del comune di Roma: anche se i pizzardoni avessero avuto tutte le ragioni di reclamare, non dovevano farlo in quel modo. Le guardie non sono mica commessi di negozio: hanno obblighi delicati per i quali hanno prestato giuramento.

E perciò ben fatta quell'espulsione in massa. Ma crediamo bisognerà congedare anche il comandante delle stesse guardie che dimostrò di non avere alcun ascendente sul personale vecchio o giovane.

L'increscioso incidente

L'incidente increscioso di Cuorgnè, così lo chiamano i giornali torinesi, si riduce ad un breve tumulto, fatto al campo dopo la ritirata, nell'oscurità, da un gruppo di soldati del 101 fanteria, di Milizia mobile in mezzo ai quali erano dei borghesi.

Pretesti erano il ritardo del sussidio alle famiglie e la galletta cattiva.

L'intervento degli ufficiali pose subito termine a ogni cosa. Nei giorni seguenti 27 e 28 si fecero le manovre in ordine perfetto.

Ma come annuncia la *Stefani* sette richiamati fra i quali un caporale maggiore furono arrestati e denunciati all'avvocato fiscale militare.

Il corrispondente dell'autorevole *Stampa* così termina la relazione che abbiamo riassunto:

» Mi dimenticavo di dirvi che, mentre gli ufficiali mettevano calma negli animi, un maggiore fu colpito al naso da un piccolo sasso partito da un gruppo di borghesi che stava sulla strada vicinissima all'accampamento. Ho voluto informarvi anche di questo, perchè sono certo che non mancherà chi parlerà di rivolta, di ufficiali presi a sassate, ecc. »

Nuova uniforme dei soldati alpini

Chiamati per mezzo degli apparecchi eliografici, 40 baldi giovanotti del 5° Alpini comandati dal tenente Marchetti recaronsi a Vestone (Brescia) per mostrare ai generali, allo stato maggiore e agli ufficiali esteri la nuova loro uniforme, di cui si fa l'esperimento.

La nuova uniforme è molto più pratica e più comoda della precedente. Il maggior pregio consiste nel color bigio scelto dopo circa 400 esperimenti di altro panno, il quale non permette, ad un centinaio di metri di distanza, di riconoscere sotto quelle spoglie dei soldati. Consiste l'uniforme in cappello molle con piuma cortissima, giubba e calzoni corti; sotto la giubba la cartucciera comodissima, bande di lana attorno ai polpacci e calzatura solidissima.

Venti portano a titolo di esperimento lo zaino e 20 il sacco: questo incontra le simpatie di tutti i soldati. L'uniforme nuova pesa 2 chili di meno della precedente.

Tutti i generali ch'ebbero a soffermarsi per visitarla minutamente (generale Mainoni, generale Frugoni) e tutti gli ufficiali di stato maggiore e quelli esteri ebbero parole di vivissima simpatia per tale uniforme, per i suoi ideatori, e per il sig. Brioschi presidente del Touring Club (Sezione Milano) che del suo provvide al completo assetto di tutto il plotone.

Un bambino di 10 anni

che costringe il padre a confessare l'orribile delitto

Parigi, 28. — Telegrafano da Nizza: Un italiano, tal Giuseppe Sobrero d'anni 45, che era oggetto di mandato di comparizione dal Procuratore del Re di Alba, è stato arrestato dalle guardie campestri di Arume, dove s'era nascosto. Egli è accusato di avere assassinato a coltellate la moglie in Italia nel 1905. Condotto innanzi al procuratore della Repubblica egli ha negato energicamente il delitto: il Procuratore ha avuto allora l'idea di interrogare il figlio del Sobrero, un bambino di 10 anni.

Questi dapprima ha rifiutato di rispondere, ma poi piangendo ha detto di essere stato testimone del delitto e di aver dovuto giurare di non mai rivelarlo.

Il povero fanciullo ha narrato come il padre ha ucciso la moglie e il Sobrero messo a confronto col fanciullo ha finito col confessare il delitto.

Il ritorno del duca degli Abruzzi

Mombasa, 28. — Il duca degli Abruzzi coi componenti la spedizione del Ruvenzori si è imbarcato diretto in Italia.

NECROLOGIO

A Belluno, quasi improvvisamente, in casa Bossiner, ove erasi recato per rimettersi in salute, il marchese comm. gr. uff. della Corona d'Italia, Domenico Vivaldi Pianavia, nativo di Ventimiglia, di anni 61, nipote dell'on. Bianchieri, generale in posizione ausiliaria, già comandante della brigata Alpi.

Partecipò alle guerre dell'Indipendenza e nel 1887 fu in Africa col grado di maggiore Ininterrottamente rimase per 30 anni nel corpo degli Alpini e comandò il 7° reggim. Dal 1893 al 1896 comandò le truppe all'Asmara.

Sposò Rosalia Bossiner, bellunese, valente scrittrice di cose africane, decorata della medaglia d'oro per benemerenze nella colonia Eritrea.

— A Napoli è morta stamane, a tarda età, la vedova di Francesco De Sanctis, Maria Testa, compagna dilettissima del grande patriotta e maestro.

— A Parigi è morto, a sessant'anni, di diabete, il duca Vittorio di Broglie, capo della numerosa famiglia omonima, figlio del duca Alberto, che fu ministro all'epoca di Mac Mahon, e uno degli uomini più notevoli del partito conservatore.

GLI ITALIANI ALL'ESTERO

Dalla splendida relazione presentata dal comm. A. Scalabrini al ministro degli Esteri sulle scuole italiane all'estero (rappresentate largamente nel Padiglione degli Italiani all'Estero), togliamo questi dati interessanti sul numero e sulle condizioni degli italiani all'estero:

L'Italia da circa mezzo secolo è il paese che dà il maggior contributo alla emigrazione mondiale. Nel trentennio 1876-905 uscirono dai confini del regno 8,065,073 cittadini, dei quali 3,888,571 per la emigrazione temporanea e 4,176,502 per la permanente o transoceanica; e al presente abbiamo circa 3,500,000 italiani stabiliti all'estero in forma più o meno permanente. La nostra emigrazione quindi in questo periodo di tempo fu superiore a quella della Francia, Spagna, Portogallo, Austria, Belgio, Paesi Bassi uniti insieme; fu quattro volte tanto quella della Russia e il triplo della Germania che pure ha larghissima emigrazione, e di qualche migliaia superiore a quella del Regno Unito, che possiede vasti territori nazionalizzati nelle cinque parti del mondo, per cui l'esodo dei suoi cittadini, più che una vera emigrazione, forma un riversamento di popolazione da un territorio all'altro.

Nell'Argentina dimorano attualmente circa 900,000 italiani, e nella piccola repubblica orientale dell'Uruguay 100 mila, sparsi nelle fiorenti campagne o raggruppati in collettività numerose e potenti come a Buenos Aires, nella qual sola città trovansi 225,000 italiani.

Gli italiani disseminati nei diversi Stati del Brasile sorpassano il milione, dei quali circa 800,000 nello Stato di San Paolo.

Anche negli Stati Uniti la nostra emigrazione ha preso il primo posto per numero di immigranti, ed in questi ultimi anni hanno raggiunto la cifra di 742,197 con raggruppamenti di 219,907 a New-York 20,836 a Boston, 28,750 a Philadelfia, 13,259 a Newark, 27,114 a Chicago, 12,602, a New Orleans 15,707 a San Francisco: queste cifre pel 1900, mentre si calcola che nel 1905 la popolazione italiana negli Stati Uniti sia salita a 1,286,000.

E da questi colossi scendendo a minori collettività, sia di America che d'Europa, noi contiamo in Francia circa 400,000 italiani, dei quali 100,000 occupati in forma stabile nella operosa Marsiglia e quasi altrettanti in Tunisia.

La Svizzera attrae e dà lavoro 117,000 connazionali: l'Austria-Ungheria e la Germania rispettivamente a 63,000 e 70,000 l'Impero ottomano compreso l'Egitto a 63,000.

E questo esercito di lavoratori sparso per il mondo, ingente per sè stesso e per la fiumana viva e perenne che l'alimenta, prende maggior significato se lo si considera nei suoi diversi aggruppamenti: nelle ricchezze che seppe accumulare, nei commerci che attivò, negli istituti di beneficenza, di previdenza e d'istruzione che istituì, nelle opere che compì. Una semplice enumerazione varrà a dimostrarci che il fenomeno della nostra emigrazione è

Giornale di Udine (4)

FIOR DI GIGLIO

ROMANZO

Il sindaco, non ostante i suoi cinquant'anni già suonati da un pezzo, era ancora un bell'uomo alto, robusto e pieno di salute. Egli credeva di trovarsi nella seconda giovinezza, cioè nella giovinezza autunnale.

I suoi capelli che una volta erano neri si brizzolavano, però il volto era liscio, con poche rughe, e dall'aria buona. Quella fisonomia aperta e sincera lo faceva amare dai suoi concittadini e financo dal segretario comunale, verso il quale spesso non era avaro di rimproveri.

Don Giovanni Radi era dunque un uomo maturo, celebre a Torre del Greco per il suo naturale talento, per la finezza del suo spirito di buona lega ma sopratutto per la sua bontà ed anche per la sua modestia.

Aveva il fare di un filosofo pratico e il linguaggio dell'uomo di mondo, che compatisce le debolezze umane, perciò il suo carattere era amabile, la conversazione vivace ed allegra.

Dall'uscio a cui il dottor Radi si avvicinava partiva un grande strepito di voci e di risa.

— Giungo tardi, egli pensò, tutti sono già in tavola.

Già erano quattro giorni che il sindaco parlava a tutti d'una bicchierata da dare in onore del nipote.

Quella mattina don Giovanni Radi era di buon umore, ciò che gli succedeva spesso, perciò mentre aspettavano il dottore, aveva fatto portare qualche bottiglia del famoso «Lacrima Chrysti» che i convitati bevevano allegramente.

Don Giovanni batteva la solfa sul tavolo col coltello, mentre incitava il segretario ed il farmacista a bere.

Il segretario comunale, una figura d'allampanato che faceva spavento, aveva riempiti i bicchieri del buon vino particolare delle tenute del signor Sindaco e ne offriva a tutti gridando: *Bis repetita placent.*

Sulla tavola scintillava il lusso delle grandi occasioni, argenteria in abbondanza, biancheria finissima di Fiandra, profusione di frutta e di dolci e cristallerie.

— Caspita, dottore! — disse il sindaco, quando lo vide entrare, — tu ti fai aspettare mentre noi siamo ogni riuniti per festeggiare il ritorno....

— Zio mio, disse sorridendo Ugo, sono ritornato da una settimana, e voi festeggiate ancora!

— E continueremo; io non comprendo le feste che durano un sol giorno! gridò don Giovanni.

Sedettero tutti.

Ai dolci ed alle frotta, quando fu servito il vero Madera ed il verissimo Champagne, il segretario volle fare un brindisi che non gli riuscì, e lo compì mormorando alcune parole latine che nessuno comprese.

Ugo guardava il bicchiere colmo in cui scintillava il vino dal colore di topazio, pensando quanto poco basta a cambiare le idee di un uomo! Da tetre ed oscure diventano rosee in un istante!

Il farmacista che aveva trovato finalmente una posizione comoda annunziò che Sergio Vetri aveva ricoverato gli orfani della povera Maddalena.

Allora si profusero in lodi per il giovane prete.

— Udite, esclamò Don Giovanni, se tutti i preti fossero come prete Saggezza, noi saremmo cattolici tutti, e fanatici per soprappiù.

Anche il segretario aggiunse le sue lodi per prete Saggezza, e raccontò le molte elemosine che faceva, la bontà con la quale trattava tutti, e la sua grande carità verso il prossimo.

Il dottor Radi ascoltava in silenzio.

Godeva nell'udir parlare in siffatta guisa del suo amico, specialmente perchè ciò rifletteva in qualche modo Mignonetta.

Ad un tratto suo zio disse:

— E' una giovane, Mignonetta, che non vorrà certo ritirarsi in un convento... e fare la monaca come suo fratello fa il prete!...

Si tacque per chiedere a un servo una nuova bottiglia.

— Questo è un vino straordinario... fa risuscitare i morti!

— Rammentate signor sindaco? disse il segretario, vi aiutai a imbottigliarlo,

— Ed ora mi aiutate a berlo! esclamò don Giovanni ridendo, poichè era un poco brillo.

La conversazione seguitò ancora per un pezzo e poi don Giovanni, dovendosi recare alla Martana, una tenuta ch'egli possedeva di là della vallata della Violetta, domandò al farmacista se voleva accompagnarlo.

— Non posso lasciare la farmacia lungo tempo, disse questi, abbiamo troppi ammalati.

— Vi accompagnerò io, soggiunse il segretario, a patto di andare un momentino a ossequiare il parroco Vetri.

— O la ragazza! esclamò il sindaco.

— E perchè no? E' una bella fanciulla.

— Un boccone da Re, disse don Giovanni.

— Al sentirvi parlare così, che cosa ne può pensare vostro nipote?

— Che cosa! niente di male. Che lo zio è un uomo dabbene, che ha fatto del bene al suo prossimo, che non portò mai rancori a veruno, molto meno alle donne... in gioventù... e che adesso amo la buona tavola, il buon vino...

— E sempre ancora le gonnelle! interruppe Ugo.

— Oh, in quanto a questo....

— Ed i bocconi succolenti sopratutto... ciò che è dannoso...

— Ecco il medico! gridò il sindaco, dando un pugno sulla tavola. Ma io stimo molto gli avvocati ed i medici, soltanto per gli altri!

— Non conosci la sorella di Prete Saggezza? domandò il sindaco al nipote.

— Sono stato in casa sua...

— Benone! mormorò don Giovanni maliziosamente.

Ah se avessi venti anni di meno! la piccina è uno di quei tipi biondi cogli occhi neri tanto rari che a me sconvolgevano il sangue in gioventù...

— E glielo sconvolgono anche adesso, disse il medico piano.

(Continua)

grandioso, non solo per numero, ma anche per attività intelligente.

Quasi tutte le grandi costruzioni mondiali dell'ultima metà del secolo scorso ebbero il larghissimo contributo delle braccia e della ingegnosità dei nostri operai e non di rado della genialità dei nostri professionisti.

Più apprezzabile ancora è l'opera collettiva dei nostri connazionali nel campo della istruzione, della previdenza e della beneficenza.

Le scuole e le società di previdenza sorsero, son per dire, per generazione spontanea si svilupparono per quella virtù insita che è in tutte le cose buone, e prosperarono per efficace concorso delle colonie e del patrio Governo.

Il bisogno di difendersi dalla prepotenza degli uomini, di neutralizzare i colpi della sventura col mutuo soccorso, di dare ai figli i primi rudimenti della istruzione, e infine gli avvenimenti gloriosi e fortunati che diedero dignità di nazione alla patria furono i nobili sentimenti che hanno presieduto alle origini delle scuole e delle società di mutuo soccorso all'estero. E le une e le altre si moltiplicarono e in breve giro di anni, divennero fiorenti istituzioni economiche e centri importanti di educazione patriottica.

In questa nobilissima gara il posto d'onore tocca alle collettività italiane stabilite sulle rive del Plata e massime a quelle di Buenos Aires, di Rosario, di Santa Fè e di Montevideo.

Nella repubblica argentina vi sono oltre 300 società di mutuo soccorso con circa 245 mila soci, e con un capitale sociale complessivo di nove milioni e mezzo, circa.

Vi sono tre ospedali e fiorenti istituti di credito con diramazione nei diversi centri della repubblica, molte società di beneficenza, tre patronati per l'emigrazione e 48 scuole con una popolazione scolastica complessiva di 5061 alunni.

I centomila italiani dimoranti nella repubblica orientale dell'Uruguay hanno fondato 72 società di mutuo soccorso con 11 mila soci e 2 milioni di capitale, due ospedali, e scuole con 2734 alunni.

E questo benefico contagio della mutua assistenza e della istruzione nazionale si è da non molto tempo estesa anche alle collettività italiane stabilite nel Brasile e negli Stati Uniti, in modo che queste benefiche istituzioni, che pochi anni fa si contavano a decine, sono ora centinaia, e quello che più importa, in continuo aumento.

Nel Brasile vi sono di già 98 società di mutuo soccorso con oltre 9 mila soci e con un capitale di 800 mila lire un ospedale, tre patronati, 205 scuole con 10,654 alunni.

Negli Stati Uniti al benefico contatto della forte ed evoluta razza anglosassone la nostra emigrazione va ogni giorno più prendendo forma e figura civile dandosi tutte quelle istituzioni di beneficenza, di previdenza, di istruzione e le altre forme di consorzio civile e religioso per cui si caratterizzano le diverse nazionalità in quel forte e vasto paese.

Le società mutue sono 427 con 31.143 soci con un capitale di circa 2.400.000 lire, tre ospedali, sei patronati, un ufficio del lavoro, una fiorente Camera di commercio e 99 scuole con 7944 alunni.

E l'inventario potrebbe seguitare, ma bastano all'uopo queste cifre.

A. Scalabrini

Asterischi e Parentesi

— L'intelligenza degli animali.

Osservare le bestie è un piacevole passatempo. Cuisset-Carnot che crede all'intelligenza e non all'automatismo dei nostri fratelli inferiori, racconta nel *Temps* la storia seguente:

Domenica scorsa, ero seduto nel giardino, quando vidi apparire un magnifico, scarabeo dorato. E' una bestia da preda, brutale e violenta, che sbarazza i nostri giardini da un'immensa folla di parassiti.

Lo scarabeo passava sull'erba ai miei piedi, con un'andatura che ricordava quella di un cane da caccia un po' vivo. Andava, veniva, ritornava, slanciandosi talvolta con un movimento rapido, come per saltar su qualche cosa.

A un tratto, lanciò le sue mandibole aperte in avanti, e saltò poi indietro con la sua preda, un piccolo verme di terra che aveva afferrato per la testa.

Il verme si torceva, si sollevava, avvolgeva il corpo intorno all'armatura lucente e liscia del suo nemico, e lo scarabeo stringeva sempre, con uno scintillio atroce dei suoi occhi di metallo. Ridete, se volete; ma la cosa era impressionante.

Poi il verme si distese, si agitò ancora per qualche tratto e finalmente cadde inerte innanzi al suo uccisore.

Costui allora si mise a divorarlo, rapidamente, avidamente. Nè inghiottì un buon terzo, stette quieto un minuto, come sfinito dallo sforzo, poi afferrando ciò che rimaneva della carogna, con quel carico si mise in viaggio. Dove andava? Esso fece una corsa prodigiosa, più di sedici metri in linea dritta, si diresse senza esitare nel centro del viale, andò difilato a un certo sassolino abbastanza liscio, posò il verme a terra, passò la testa sotto il sassolino, lo rivoltò con una scossa, riprese il verme, lo adagiò nel vuoto lasciato dalla pietra, rimise la pietra al disopra, come si chiude uno scrigno, poi ritornò nel prato e disparve nelle erbe.

Questo avveniva alle nove del mattino. Io non avevo perso di vista il nascondiglio, e vi lasciai un mucchio di erba per ritrovarlo facilmente. Bisognava sapere se l'insetto aveva fatto un atto inutile, istintivo, d'automa, o se aveva agito con previdenza ragionata.

All'una dopo mezzogiorno, lo scarabeo ritornò, sollevò la pietra, mangiò un altro terzo del suo verme, e rimise l'ultimo pezzo nella sua dispensa, per il pasto della sera, non c'è dubbio. Quest'automa, in verità, mi sembra d'una qualità assolutamente superiore.

**

— Le confessioni di un anarchico.

W. C. Hart ha pubblicato in questi giorni un libro intitolato « Confessioni di un anarchico » E' un libro strano, come il suo autore, il quale durante dieci anni fu anarchico fervente; si approfondì nello studio di tutti i problemi relativi all'anarchia; finì col persuadersi come tutti i suoi compagni fossero un'accolta di matti o di furfanti.

Le delusioni dell'Hart furono amare; il suo libro è tutto impregnato di questa amarezza. La « anarchia » — scrive — è veramente la teoria esposta con sintesi esatta da un oratore nel congresso anarchico tenutosi a Parigi nel 1883. Essa è la negazione della morale e dei principi; le parole « bene » e « male » non esistono nel vocabolario anarchico. E a queste teorie, s'ispirò la nota anarchica Luisa Michel quando, caduta la Comune, si recò a Londra per tentare l'istituzione di scuole per i figli degli anarchici. Presa a pigione di una stanza, la Michel e due suoi compagni tentarono di dare le loro lezioni. L'ordine e la disciplina erano naturalmente banditi dalla scuola; i piccoli alunni anarchici facevano ciò che volevano.

Avevano libertà completa. Pertanto gli sforzi dei maestri non giovavano a nulla. Gli scolari non imparavano niente. Il chiasso era spesso così assordante che non si capiva nemmeno una parola. Mentre in un angolo della stanza i maestri si sgolavano per spiegare qualche teorema o insegnare la grammatica, la Michel in un altro canto dava lezione di pianoforte; i ragazzi intanto si rincorrevano per la stanza, saltavano sulle sedie, e non di rado sulle spalle dei docenti. Nella scuola si davano poi per giunta convegno anarchici adulti per discutere le faccende della setta. Più s'infervoravano e più i ragazzi urlavano. L'Hart parla quindi a lungo delle due specie di anarchici: i malfattori e i pazzi. Della Michel non dice però fra quali debba essere classificata.

**

— Per finire.

Consiglio:

— Avvocato mio, sono felicissimo di trovarvi; ho da chiedervi un parere della massima importanza.

— Sarebbe a dire?

— Sarebbe a dire che ieri sera in un pubblico caffè un tale mi ha minacciato di darmi un calcio nel sedere la prima volta che mi incontrerà. Cosa mi consigliate di fare?

L'avvocato ci pensa un poco, quindi risponde:

— Appena lo vedete, mettetevi a sedere.

**

Tra un signore intraprendente e una bellezza fredda:

— Trovate che corro troppo?... Ma non siamo nel secolo della velocità?... della vertigine?...

— Sta bene tutto ciò, ma siamo anche nel secolo della telegrafia, del telefono, parlatemi a distanza!...

CRONACA PROVINCIALE

Da TRAMONTI

Miglioramenti stradali

Ci scrivono in data 28:

Chi, dopo lunga assenza, visita oggi Chievolis, frazione di Tramonti superiore, rimane sorpreso del cambiamento radicale di fisonomia impresso a quella valle dalla nuova strada rotabile che ora vi si costruisce. L'ardito, bellissimo ponte di pietra sul Meduna, nella località Racli, è il manufatto più importante: il suo piano di passaggio sta a livello del piano della strada tramontina, e col suo arco copre il piccolo antichissimo ponte di pietra primitivo, costruito dalla Repubblica Veneta e dal Vescovo di Concordia nel sec. 17°, monumento storico che speriamo venga conservato come sta.

La strada, appena abbozzata, sempre a mezza costa con insensibili slivelli, arriva a Faidona, versando i vari torrenti sopra solidi ponticelli di pietra. Poi, anzichè salire in alto come la vecchia strada pedonale, ovvero girare attorno a dirupi pericolosi ed orribili, con una breve galleria scavata nella rupe, per opera e merito del sig. Angelo Scala sindaco, dal piano di Faidona passa rapida sullo spianato di Tamarat, ove ora arrestasi davanti alla casa del sig. Scala.

Quella strada una volta compiuta, anche arrivando soltanto a Tamarat, arrecherà vantaggi incalcolabili a quella povera popolazione, finora separata completamente dal consorzio umano.

Ma ardua e difficile sarà la risoluzione del lato finanziario di quella costruzione pel Comune di Tramonti superiore, oberato di passività, con un Governo che promette, promette sussidii per tali costruzioni, e poi quando si tratta di concederli, trova sempre il modo di rifiutarli.

Da POZZUOLO

Orribile sciagura

Il maestro della banda precipitato dalla finestra

E' raccolto cadavere

Ci telefonano in data odierna:

Il paese è sotto la penosa impressione di una orribile sciagura.

Il maestro della banda locale, signor Luigi Corubolo, fu rinvenuto stamane cadavere col capo orrendamente sfracellato, steso al suolo sotto i balconi di casa sua.

Tosto fu dato l'allarme e tutta la popolazione fu sul luogo terrorizzata chiedendosi come mai fosse avvenuta così tremenda disgrazia e tristemente impressionata per la misera fine d'una persona così nota e ben voluta in paese.

La famiglia Corubolo è una delle più benestanti del paese, avendo larghe possidenze.

Il Luigi Corubolo, viveva colle rendite della sua parte di sostanza e dirigendo la ottima banda locale.

Il di lui fratello invece attende ai proprii affari con una saggia ed oculata abilità.

I due fratelli avevano divisa la loro sostanza ed il superstite era conosciutissimo nella vostra città ove si recava spesso per affari.

Il Luigi invece passava gran parte della giornata nell'esercizio del signor Missana assieme ad altri signori e possidenti del paese.

Ma veniamo al doloroso racconto del tragico fatto.

Questa mattina verso le cinque due famigliari dei Corubolo, uscivano dal portone di casa, quando videro con loro sorpresa il sig. Luigi disteso a terra.

I due domestici si chiamano Tin e Mulotti; essi sulle prime credettero che il sig. Luigi dormisse e perciò gli si accostarono per destarlo. Sollevatolo videro che la testa rimaneva abbandonata e poi nella luce incerta dell'alba, videro a terra una larga chiazza.

Guardarono meglio e si accorsero che era sangue e che il disgraziato aveva una larga ferita al capo con fuoruscita della massa cerebrale.

Spaventati gridarono aiuto chiamando gente e accorsero il fratello e gli altri famigliari esterrefatti.

Fu mandato subito pel medico e pel prete e giunsero immediatamente il medico dott. Carnelutti, il parroco don Masini, il cappellano don Monai e quindi l'assessore ff. di sindaco sig. Berti.

Purtroppo però fu constatato che il povero sig. Luigi era morto da qualche ora.

Il cadavere fu tolto alla vista della folla e trasportato in una stanza al pianterreno della casa.

Intanto fu telefonato ai carabinieri di Mortegliano e alla Pretura del II Mandamento di Udine per le pratiche di legge.

Circa le cause dell'orrenda disgrazia, si parlava in principio che potesse trattarsi di suicidio, ma poi tale versione fu subito scartata perchè a tutti era noto il carattere allegro del Corubolo, la sua indole tranquilla e amante della vita comoda.

Per di più egli non aveva dispiaceri e la sua condizione finanziaria era tale da concedergli gli agi della vita.

Si ritiene quindi come certo che il sig. Luigi si sia affacciato questa notte alla finestra della sua camera alta 4 metri e situata sopra il portone di ingresso.

Colto dal sonno, l'infelice precipitò nel vuoto andando a sfracellarsi il capo sul selciato della via.

Il poveretto aveva 49 anni e godeva le generali simpatie.

La popolazione gli renderà certo solenni onoranze funebri.

Vive condoglianze al fratello e ai congiunti.

Da CIVIDALE

Tiro a segno — Arrivo di soldati dalle grosse manovre

Ci scrivono in data 28:

Al nostro campo di tiro sono già iniziate le esercitazioni dei soci che rappresenteranno la nostra attiva Società di tiro a segno alle prossime gare federali di Moggio. Gli inscritti sono sei e cioè: avv. A. Pollis, Freschi Virginio, Dorli Giuseppe, Colautti Antonio, Deganutti Giacomo, Scurtatone Stefano.

**

Col treno delle 12, sono giunti e si fermarono sulla nostra piazza d'Armi, (mercato dei bovini) fino alle ore 16, le tre compagnie del 1° battaglione del 79° fanteria. Alle quattro si diressero alla volta di S. Pietro al Natisone.

Da GEMONA

Gara di tiro a segno

Ci scrivono in data 28:

Eccovi il programma della Gara Sociale di Tiro a Segno, che avrà luogo nel nostro poligono nei giorni 8 e 9 settembre p. v.

Categ. I. Distanza m. 200. Posizione libera senza appoggio.

Libera ai soci della società di Gemona che non abbiano conseguito, nelle gare provinciali o nazionali, medaglia d'oro od altro premio per un valore di L. 24.

Serie di 5 colpi ripetibili a volontà. Prezzo delle serie cent. 50. Premi: 2 medaglie d'oro e 5 d'argento.

Categ. II. Distanza metri 300. Posizione libera senza appoggio. Libera ai soci inscritti in una società di Tiro a segno Nazionale.

Serie di 5 colpi ripetibili a volontà. Prezzo delle serie cent. 50.

Premi: 3 medaglie d'oro e 5 d'argento.

Da SACILE

Borse di studio — Grandi festeggiamenti

Ci scrivono in data 28:

Presso questa R. Scuola Normale è aperto il concorso per esame a 5 borse di studio vacanti nell'anno scolastico 1906-07.

Per essere ammessi agli esami si dovranno presentare alla Direzione della Scuola Normale in piena regola i documenti necessari non più tardi del 30 settembre.

Gli esami comincieranno il giorno 8 ottobre (lunedì) alle ore 8 colla prova scritta di lingua italiana.

**

Per iniziativa della Congregazione di Carità, domenica 16 settembre avremo grandi feste di beneficenza: Tombola — Corse Ciclistiche — Cuccagne — Concerti musicali — Fuochi artificiali.

Da RODDA

Fermo di contrabbando

Ci scrivono in data 28:

L'altra sera verso le 6 il drappello delle guardie di finanza di questa brigata composta del brigadiere Natali Dante e della guardia Marin Eugenio, stando in servizio di appostamento a pochi metri dalla colonna di Monte Matajur, fermavano e traducevano in detta brigata, perchè proveniente dal territorio Austro-Ungarico tal Blasuttig Valentino di anni 58 di Scubina (Rodda), che portava un sacco di kg. 12 di zucchero e gr. 200 di tabacco da fumo di contrabbando.

Da COSEANO

La sagra annuale

Ci scrivono in data 28:

Domenica 2 settembre p. v. ricorrendo l'annuale festa dell'Addolorata, avranno luogo grandi festeggiamenti e solenni funzioni religiose.

Nel pomeriggio seguirà la processione per le vie principali del paese ed alla sera concerti musicali, fuochi d'artifizio ecc.

Da CANEVA DI SACILE

Elezioni amministrative

Ci scrivono in data 28:

A completare il Consiglio comunale vennero eletti domenica i seguenti consiglieri:

Costolla Giovanni con 125, Carli Francesco di Oderzo 119, Da Re Giovanni 91, Dabà Giovanni 78, Pessot Antonio 74, Lucchese 67 e Chiaradia Francesco 67.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 29 Agosto ore 8 — Termometro 15.7
Minima aperto notte 9 — Barometro 760
Stato atmosferico: sereno — Vento: E.
Pressione: crescente — Ieri: sereno
Temperatura massima: 27.3 — Minima 16.9
Media 20.89 — acqua caduta ml.

Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del 28 agosto

Deliberazioni approvate

Claut. Assegno combustibile ai malghesi.

Ampezzo. Taglio di piante; ratifica.

Barcis e Cimolais. Assegno combustibile ai malghesi.

Preone ed Enemonzo. Consorzio medico. Aumento stipendio al medico consorziale.

Cividale. Consorzio esattoriale. Nomina di messo esattoriale. Sostituzione del Prefetto alla rappresentanza esattoriale. La Giunta esprime parere favorevole alla nomina.

Idem. Svincolo cauzione tassa macello.

Pradamano. Svincolo cauzione daziaria 1901-1905.

Villa Santina. Istituzione della scuola facoltative di 4ª e 5ª.

Raccolana. Concessione legname.

Cimolais. Aumento salario al sagrestano.

Paularo. Concessione piante a Maion Daniele.

Gemona-Venzone. Assegno combustile nel Ledis.

Sauris. Concessione piante ad uso fabbrica e per combustibile.

Pradamano e Caneva. Bilancio 1906.

La Giunta prende atto delle modificazioni fatte al bilancio in relazione alle precedenti ordinanze e lo licenzia per la esecutorietà.

Gli spettacoli di Settembre

Pubblichiamo il programma delle feste che si daranno nei giorni 2, 8 e 9 settembre per cura del Comitato degli spettacoli:

Corse ciclistiche e spettacolo pirotecnico

Domenica 2 settembre. Nel pomeriggio, in Piazza Umberto Primo avrà luogo la Gara Ciclistica *Campionato Friulano* di resistenza.

Essa è riservata ai ciclisti dilettanti della *sola Provincia* di Udine. Giri 40; km., 21,400; tempo massimo minuti 40.

Premi: Grande medaglia d'oro e fascia artistica di Campione 1906.

Premi speciali al secondo e terzo arrivato.

La gara avrà principio alle ore 4 precise.

Il ballo avrà luogo sulla solita piattaforma del Consorzio Filarmonico Udinese con orchestra diretta dal m° Carlo Blasich.

Lo spettacolo pirotecnico costituito da un programma grandioso, allestito dal celebre Tombolini di Fermo, se a Giove Pluvio piacerà, sarà interessantissimo per la novità assoluta dei fuochi.

Riunione ciclistica e Gran festival

Sabato e domenica 8-9 settembre. Grande riunione Ciclistica Regionale e Congresso delle Società Provinciali per la costituzione della Federaz. Touristica Friulana.

Ecco il Programma del Convegno Congresso:

Sabato 8 settembre: Dalle ore 7 alle 10: Ricevimento delle squadre in arrivo;

Ore 10: Riunione dei ciclisti al deposito macchine. Visita al Palazzo Municipale, Castello e Musei cittadini;

Ore 14: Apertura del Congresso;

Ore 17: *Corsa ciclistica internazionale*, libera a tutti i ciclisti dilettanti. Giri 3 metri 1609. Tempo massimo minuti 2'40".

Premi: I. Oggetto di valore. II e III Medaglia d'oro - IV. Medaglia d'argento.

A questa corsa farà seguito quella *Internazionale di professionisti*. Giri come nella precedente. Tempo massimo minuti 2'5".

Premi; 1 L. 400, II L. 200, III, L. 100, IV L. 50.

Domenica 9 settembre. Nelle ore antimeridiane, ricevimento delle squadre in arrivo.

Ore 10: Bicchierata d'onore offerta dal Comitato agli ospiti sul Piazzale del Castello.

Ore 15: Riunione di tutti i Ciclisti al deposito macchine e disposizioni per la sfilata.

Ore 16: Partenza per la sfilata.

Ore 16.30: Sfilata generale per squadre nella pista delle corse in Piazza Umberto I.

Quindi avrà luogo la *Gara decisiva* della Corsa internazionale di professionisti del giorno precedente.

Seguirà la *Gara Handicap* riservata ai partenti della Corsa professionisti, escluso il primo arrivato.

Giri 3, metri 1609, tempo massimo minuti 2'35",

Premi: I. L. 100, II. L. 75, III. 50.

**

La serata si chiuderà con un Festival notturno, concerti bandistici, feste da ballo ecc.

Spettacolo pirotecnico

2 settembre

Riceviamo:

Domenica adunque potremo godere questo spettacolo popolare veramente grandioso. Se il tempo lo permetterà, avremo certamente un concorso enorme. Da parte del Comitato tutto venne preveduto specie per lo sfollamento agli ingressi, per la rigorosa sorveglianza e per lo sviluppo dello scelto e attraente programma dei fuochi artificiali. Questo è composto di 55 numeri e verrà svolto colla maggior possibile celerità.

Potrà parere che il prezzo di cent. 30 per l'ingresso sia elevato, ma chi consideri quanto costi questo genere di spettacoli perchè riescano grandiosi e possano affrontare il severo giudizio del pubblico udinese non lo troverà esorbitante. Ad ogni modo vi è affidamento che lo spettacolo sarà di primordine.

Pei nostri impresari di costruzione

Segnaliamo ai nostri impresari, che particolarmente s'interessano a grossi lavori in Levante, i seguenti:

Pel 17 settembre vi sarà asta a Sofia per la costruzione di una ferrovia da Devna a Dobritch (a nord-est della Bulgaria). Lunghezza chilom. 67 1[2. Piani ecc. da vedere o da domandare a Sofia alla direzione della ferrovia (fr. 50). Deposito fr. 275.000.

Presso il governo serbo domanderà offerte per la costruzione di un nuovo palazzo reale del costo di fr. 4,5000.000.

Al 24 settembre al municipio di Jafiy (Rumania nord) per l'appalto di lavori di canalizzazione e di fornitura dell'acqua. Preventivo fr. 9.500.000.

Vendita mobili. La Congregazione di Carità di Udine nel giorno di sabato 1 settembre p. v. ore 9 ant. in poi nel I. piano della casa n. 8 in Piazza Mercatonuovo (S. Giacomo) procederà alla vendita al miglior offerente sul prezzo di stima dei mobili del compendio dell'eredità De Paoli.

Udinese omicida ad Airolo

Giunge notizia da Airolo di un grave delitto commesso ieri colà da un operaio udinese.

Parecchi operai addetti ai lavori di derivazione dell'energia elettrica dal monte Piottino, stavano giocando alla morra.

A un dato punto, essendo sorta una contestazione, certo Cinto Serafino, italiano, da molti anni domiciliato nel comune di Chironico, presente la moglie, volle intromettersi per sedare la lite. ma mal gliene incolse perchè uno dei rissanti, improvvisamente, lo colpiva con una stilettata, uccidendolo.

L'assassino, che è certo Crotti Giovanni, di Udine, si diede alla fuga e non fu finora rintracciato.

Fu arrestato invece certo Garetti Battista di Torino, il quale pare non sia estraneo all'assassinio, quantunque sia egli pure ferito.

ARTE E TEATRI

Concerto al Ricreatorio festivo

Questa sera alle ore nove nella sala del ricreatorio festivo udinese in via Tiberio Deciani avrà luogo un grande concerto coll'intervento del distinto violinista Iacopo Taboga.

In parecchi appassionati di musica è vivissimo il desiderio di riudire il pezzo per il solo piano *Les esprits de la mer* del *Godard* così finemente interpretato l'altra sera dalla marchesina Obizzi.

Al teatrino di varietà dell'albergo "Roma"

Anche ieri sera i bravi artisti che agiscono al teatrino di varietà nel giardino dell'albergo « Roma » furono molto applauditi nello svariato e attraente programma.

Questa sera spettacolo di varietà.

Ricordiamo che col primo del mese andrà in scena una grandiosa compagnia di varietà di primo ordine.

Al padiglione Secession

Questa sera spettacolo di varietà.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

La causa Adami-Pelizzo rinviata

Ieri doveva discutersi davanti a questo Tribunale civile la causa intentata dal sacerdote Adami, per la nota questione dell'eredità, contro mons. Pelizzo, neo-vescovo di Padova.

Comparvero: per l'Adami, l'avv. Cosattini; per il Pelizzo l'avv. Caisutti.

La causa venne rinviata al 6 novembre.

Nell'aula del Tribunale si notavano molti sacerdoti.

Ruolo delle cause penali

da trattarsi nella I. quindicina del mese di settembre 1906:

Lunedi 3. — Conedo Fiorello e C., 2 liberi, furto e ricettazione, testi 4, dif. Baldissera e Ballini.

Giovedì 6. — Drigano Giovanni, libero, omicidio colposo, testi 2, dif. Chiussi; Carnelos Pasqua, libera, id., testi 3, dif. id.; Toffoletti Clotilde, id., incendio colposo, appello, dif. Brosadola; Cencig Giuseppe e C., 2 liberi, lesioni, appello, dif. Brosadola e Vogrig.

Lunedì 10. — Pittini Giuseppe, libero, oltraggi, testi 2, dif. Girardini; Jacob Leonardo, id., minaccie, appello, dif. Pollis.

Giovedì 13. — Princisgh Luigi e C., 4 liberi, diffamazione, testi 1, dif. Tamburlini; Olivo Giovanni, libero, ingiurie, testi 2, dif. Caratti.

ULTIME NOTIZIE

Il processo della marchesa e il gen. dei domenicani

Roma, 28. — Il *Giornale d'Italia* riferisce che il funzionante da giudice istruttore capo del Tribunale di Roma, avv. Tedeschi, ha deferito l'istruttoria del processo contro la marchesa Venezia al giudice Comilelli, sulla sola denuncia della sarta Giannini.

Il generale dei domenicani residente a Roma ha già dichiarato che, finora, non si sa se sia vera la sottrazione delle dodicimila lire di cui è accusato padre Ciarchi. Soggiunse: « Se risulterà innocente, lo si riabiliterà di fronte alla pubblica opinione; se sarà colpevole, che il cielo illumini la sua coscienza e lo faccia tornare pentito all'esercizio delle sue funzioni, senza i dodici biglietti da mille ».

Il Kaiser e la bacchetta magica

Continuazione delle « Mille e una notti »

Berlino 28. — Il *Lokal Anzeiger* pubblica particolari su alcuni esperimenti fatti, presente l'Imperatore Guglielmo, con la bacchetta magica inventata per lo scoprimento di sorgenti d'acqua. Il principe Noriman fu chiamato dalla coppia imperiale a Wilhelmshöhe per fare alcuni esperimenti con la sua bacchetta. Gli esperimenti furono incominciati dall'imperatrice che nascose segretamente vari oggetti, che il principe con la bacchetta rinvenne immediatamente.

L'Imperatore si recò poi nel « viale dei filosofi », nel parco del castello, per assistere ad un esperimento di scoperta di sorgenti. La bacchetta del principe Noriman non tardò ad indicare alla profondità di circa cinquanta metri una sorgente di acqua potabile, finora sconosciuta. Dopo il pranzo si fecero nuovi esperimenti. La coppia imperiale volle fare esperimenti con la bacchetta magica, ma senza ottenere alcun risultato. Accommiatando il principe, l'Imperatore disse di desiderare che la forza segreta della bacchetta magica possa replicarsi per tutti, perchè così si potrà ottenere molti benefici.

La situazione a Bilbao migliora

Bilbao, 28. — La situazione continua a migliorare. Una società inglese annunciò ieri di aver riattivato completamente il proprio esercizio. Altre società straniere saranno probabilmente in grado di far al più presto altrettanto.

Il telegrafo Marconi sui treni

Roma, 28. — Il *Giornale dei lavori pubblici* pubblica che da parecchi mesi è stata fatta dal marchese Solari proposta al ministro dei lavori pubblici per l'impiego della radiotelegrafia sui treni.

Questa proposta non avrà pratica attuazione che dopo l'esecuzione del progetto, presentato alla Camera, per il regolamento del servizio radiotelegrafico fra le nostre principali città.

De Felice deplorato dai probiviri della stampa

Roma, 28. — Il collegio dei probiviri dell'Associazione della Stampa, presieduto da Bissolati, con voto unanime, ha biasimato il rifiuto del dep. De Felice, direttore del *Domani*, di pubblicare una rettifica del segretario del comune di Roma, comm. Lusignoli, deplorando che abbia dimenticate le buone tradizioni giornalistiche, che devono essere costantemente e lealmente osservate in ogni caso di doverosa rettifica.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 28 agosto 1906

Rendita 5 %	L.	102.61
» 3 1/2 % (netto)	»	102.10
» 3 %	»	74.—
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1312.50
Ferrovie Meridionali	»	810.50
» Mediterranee	»	469.—
Società Veneta	»	91.50
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	L.	499.—
» Meridionali	»	361.50
» Mediterranee 4 %	»	500.50
» Italiane 3 %	»	355.50
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	»	500.50
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L.	499.25
» Cassa risp., Milano 4 %	»	508.—
» » » 5 %	»	515.—
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	502.50
» » » 4 1/2 %	»	515.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	99.96
Londra (sterline)	»	25.18
Germania (marchi)	»	122.99
Austria (corone)	»	104.82
Pietroburgo (rubli)	»	262.76
Rumania (lei)	»	99.20
Nuova York (dollari)	»	5.15
Turchia (lire turche)	»	22.79

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42
Palmanova 8.32, (1) 9.53, (1) 15.38, (1) 20.33 (1), 21.29
Cividale 7.40 9.49, 12.37, 17.46 22.50

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11,25, 13.15, 17.30, 20.5
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8 —, 15.42, 17.25
Palmanova 7.5, 8.4 (1), 10.54, 12.55 (1) 17.56 (1)
Cividale 6.30, 8.40, 11.15, 16.5, 21.45.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 6.40, 9.55, 11.30, 15.25, 18.30, 20.35.
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 7.30, 9.55, 13.17, 14,36, 19.36, 21.44

NB. L'ultimo treno in partenza da Udine alle 20.35, e quello in arrivo da S. Daniele alle 21.44 avranno luogo soltanto nei giorni festivi.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

THOMAS E BONINO

Bologna - Via Milazzo (Palazzo Maccaferri)

Rappresentanti esclusivi della

S. A. MECCANICA LOMBARDA di Monza

per l' Emilia - Romagna - Toscana - Veneto Friuli - Illiria - Istria - Sardegna

Impianti di: **Molini a Cilindri ed a Palmenti - Pastifici - Macchine per Laterizi - Frigoriferi e Ghiaccio artificiale - Pompe - Trasmissioni ecc.**

Telefono 371 — DEPOSITO DI DETTE MACCHINE e relativi accessori — Casella postale 382

DOMANDATE IL VERO

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

il sovrano degli aperitivi

Specialità della Ditta F.lli Ramazzotti - Milano

Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore secondo i più perfezionati sistemi.

Grandiosi magazzini di deposito per l'invecchiamento del Cognac.

Grand Cognac 1890 La Victoire

Cognac fine Champagne La Victoire

Liquori - Creme finissime - Vermouth

Sciroppi e Conserve

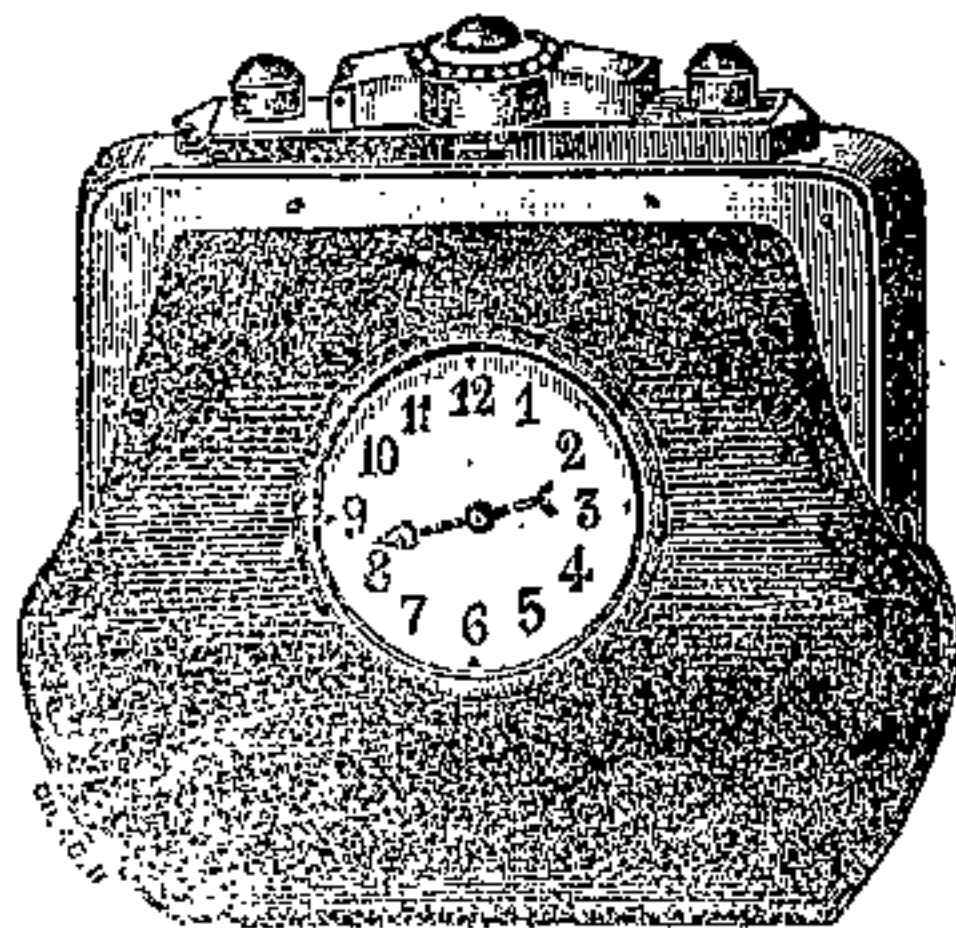
ESPORTAZIONE MONDIALE

Portamonete di sicurezza con

Orologio-Controllo

per sole **L. 3,25**

Questo nuovissimo, elegante e ricco portamonete impedisce i furti domestici e le sottrazioni, annulla i sospetti, evita le dimenticanze, conta e registra automaticamente tutte le spese. Difatti nessuno può aprire questo pratico ed utilissimo porta-

monete ad eccezione del proprietario, che ne conosce il *segreto* e per di più ogni volta che viene aperto l'*orologio controllo* segna e conta subito la nuova apertura, sul quadrante per mezzo della lancetta.

Si vende per *réclame* a sole L. *3.25* (*Estero* L. *3.60*) per due L. *6.20* e per tre L. *9.*

Per commissioni rivolgersi esclusivamente alla *Premiata ditta* FRASCOGNA — *Via Orivolo 35* — FIRENZE.

L' ubbriachezza non esiste più

Un campione di questo meraviglioso prodotto Coza viene spedito gratis.

Può essere dato nel caffè, nel thè, nel latte, nell'acqua, nella birra, nel vino o nei cibi senza che il bevitore abbia ad accorgersi.

La polvere **COZA** produce l' effetto meraviglioso di far si che il bevitore abbia a ripugnare l'alcool e le bevande alcooliche e forti. Essa opera così silenziosamente e sicuramente, che la moglie, la sorella o la figlia dell' interessato possono dargliela a sua insaputa e senza che egli abbia ad accorgersi quale fu la vera causa della sua guarigione.

La polvere **COZA** ha portato la pace e la tranquillità in migliaia di famiglie, ha salvato moltissime persone dalla vergogna e dal disonore, anzi di tali persone ne fece degli uomini vigorosi, forti e capaci di qualunque lavoro; essa ricondusse già più d' un giovine sulla diritta via della felicità e prolungò di molti anni la vita di molte persone.

L' Istituto che possiede questa meravigliosa polvere manda a tutti quelli che ne fanno regolare domanda un libro con spiegazioni ed un campione. Corrispondenza in italiano. La polvere è garantita essere assolutamente inoffensiva.

La vera polvere COZA si trova in tutte le farmacie e nei seguenti depositi:

In UDINE: **Farmacia L. V. Beltrame** Piazza Vitt. Em. — **Farmacia S. Giorgio** di Plinio Zuliani.

I nostri rappresentanti vendono la polvere Coza e danno gratuitamente il libro contenente spiegazioni ed attestati (non danno però campioni) alle persone della stessa città. Tutte le domande per campioni e libri di persone abitanti fuori di Udine devono essere indirizzate a Londra. E' inutile che domandate campioni al farmacista, non potendo il medesimo fornirveli.

COZA INSTITUTE, **62, Chancery Lane Londra (Inghilterra)**

Affrancare: Lettere 25 cts., cartoline postali 10 cts.

AUTO-GARAGES FRIULANI - UDINE

Viale Venezia 7-9 **Telefono 3-03**

PISTONI & ANTONINI

Via Gemona 40 **Telefono 2-30**

Rappresentanti esclusivi per Udine e Treviso degli automobili RAPID della Società Torinese Automobili (S. T. A. R)

De-Dion-Bouton } di Parigi
Passepartout, ecc } idem } **Macchine pronte**

Vendita automobili di qualunque Fabbrica - NOLEGGIO - Cambi - Deposito - Garages capace di 30 vetture con grande officina di riparazione - e deposito pezzi di ricambio.

Stok Continental Samson ecc, **Fabbrica Biciclette, Motociclette, Impianti elettrici** d'ogni genere, e deposito materiale elettrico.

Vendita **Ventilatori elettrici** e noleggio - **Grammofoni, Fonografi, Dischi**

Grande deposito Dischi ultima novità di ogni celebre artista

Sala di audizione nel Viale Venezia (Telefono 303) a disposizione dei Signori clienti

Speciale deposito Dischi della **Grammophone** e della **Fonotipia Italiana**

Impermeabili e oggetti sport ultima novità,

come: berretti, gambali, SIRENE, occhiali, orologi, contatori, ecc. ecc.

Udine, 1906 — Tipografia G. B. Doretti